



Carissimi Confratelli,

Compio il doloroso incarico di annunziarvi la morte del caro confratello

Sac. OLIVERO BARTOLOMEO

avvenuta il 25 corrente nella casa di Perosa Argentina in età d'anni 35.

Giovanetto, compì le scuole ginnasiali nella casa di S. Pier d'Arena, passato quindi a Foglizzo pel noviziato, si consacrava intieramente alla nostra Pia Società nel 1895.

Come insegnante ed assistente prestò diligentemente l'opera sua in varie case: Trevi — Roma — Lanusei — Castellamare di Stabia. In quest'ultima veniva ordinato sacerdote nel 1904.

Già da alcuni anni cagionevole di salute si trovava nella casa di Bova Marina nell'occasione del terribile disastro Calabro-Siculo del 28 dicembre 1908, che gli cagionò un'eccitazione fortissima sul sistema nervoso.

Ritiratosi in famiglia, vi stette per alcuni mesi, riuscendo così in quella quiete ad ottenere un po' di calma.

Non è ancora un mese che desiderando egli di trovarsi tra i suoi confratelli, venne mandato alla casa di Perosa Argentina, dove si sperava che tra il clima e la compagnia del fratello D. Feliciano potesse trovare maggior giovamento nella salute, e quivi il Signore lo chiamava a sè dopo brevissima malattia acuta di meningite.

Speriamo che egli già goda il premio delle sue lunghe sofferenze, lo raccomando tuttavia caldamente alle preghiere di tutti i confratelli, persuaso che vorrete pure ricordarvi del

Torino, 27 febbraio 1910.

Vostro aff.^{mo} Confratello

Sac. CARLO FARINA.

